



COMUNE DI PULSANO

PROVINCIA DI TARANTO

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

**RASSEGNA STAMPA
DI MERCOLEDI' 23
GIUGNO 2021**

Con il caldo torrido torna anche l'invasione di migliaia di blatte

► Pioggia di segnalazioni da tutti i quartieri della città ed appello al sindaco Si chiede manutenzione e pulizia costante delle fogne della cittadina

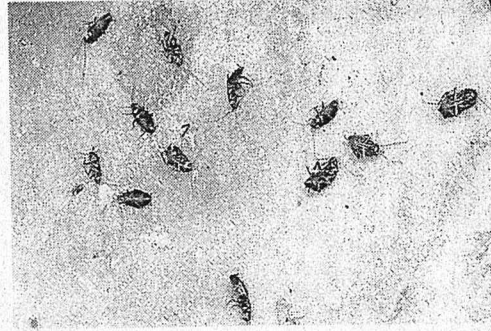
MANDURIA

Gianluca CERESIO

Ci risiamo: interi quartieri invasi dalle blatte e cattivi odori provenienti dalle fogne.

Al primo periodo di caldo umido, si ripresenta l'annoso problema dell'invasione di blatte rosse l'odiatissimo insetto che fuoriesce dalle fogne, spesso penetrando nelle abitazioni e ponendo a rischio la salute. A protestare, attraverso una nota, un gruppo di cittadini dei quartieri Barci e Santa Gemma, anche se, le blatte, da tempo ormai hanno invaso diversi punti della città, perfino il centro storico, nei pressi della villa comunale, tra corso XX Settembre e via Maggi, come pure nel tratto dalla Poricella verso via Marugi e strade parallele. Come viene fatto notare «da alcune settimane, i famigerati insetti spuntano dalle fogne da cui emanano gli ormai noti cattivi odori che si sprigionano dai tombini, anche a causa della scarsa manutenzione e della inappropriata o addirittura assente disinfestazione degli stessi che richiederebbe puntuali quanto necessari e risolutivi interventi dato l'arrivo del caldo che favorisce la proliferazione di blatte, insetti e animaletti vari».

Infatti, una delle cause



dell'attacco massiccio di insetti è direttamente imputabile alla scarsa manutenzione delle fogne, da cui fuoriescono queste blatte rosse - nome scientifico (Periplaneta americana) che possono essere portatrici di malattie, così come è stato più volte segnalato da esperti in altre regioni d'Italia dove il fenomeno ha attecchito».

Pertanto, i cittadini, dopo avere già segnalato il problema, sollecitano ancora l'intervento dell'amministrazione comunale, affinché sia predisposto un adeguato piano periodico di accurata pulizia delle caditoie e dei tombini ed una disinfestazione contro questi insetti che diventano

Pulsano

Caregiver, niente fila in negozi e uffici Via libera del Comune al progetto

Un progetto per aiutare i caregiver. Ovvero coloro che vivono in simbiosi con i diversamente abili e che per loro sono indispensabili. Il Comune di Pulsano ha approvato, infatti, il progetto "Posso prima io?".

Un progetto che mette in primo piano proprio la figura del caregiver familiare, ossia la persona che a titolo gratuito e fuori dall'ambito professionale si occupa dell'assistenza di un figlio, genitore o altro familiare disabile. Impegno per il quale, ad oggi, non esiste ancora una legge di tutela, tenendo conto che si tratta di figure essenziali nella vita dell'ammalato grave.

«Questa Amministrazione - spiega l'assessore ai servizi sociali Marika Mandorino - ritiene di dover dedicare attenzione a questa figura attraverso una campagna di sensibilizzazione finalizzata a sostenerlo e a facilitarlo nello svolgimento delle mansioni assistenziali e di contatto con i servizi sul territorio comunale».

La finalità di questo progetto consiste fondamentalmente nell'invitare gli esercizi pubblici, a dare precedenza al caregiver nelle situazioni dove la lunga attesa del proprio turno potrebbe comportare un aggravio del tempo dedicato all'assistito.

«Questa iniziativa - insiste l'assessore - si chiama Posso prima io? - a significare la richiesta di permesso di precedenza del caregiver agli abitanti che si trovano in un esercizio commerciale o ufficio pubblici che aderiranno all'iniziativa. Infatti tutti i commercianti pulsanesi sono stati invitati a predisporre corsie preferenziali».

«Il grado di civiltà di un popolo - conclude il sindaco Francesco Lupoli - si misura dal modo in cui vengono trattate le persone più sfortunate. Credo che un piccolo segnale come questo possa aiutare a sensibilizzare l'intera comunità su un tema così delicato».



Nella foto sopra il municipio di Manduria

sempre più numerosi. Viene altresì ricordato che, in questo caso, il sindaco Gregorio Pecoraro rappresenta l'autorità cittadina a tutela della salute pubblica. In attesa che si risolva il problema, è bene ricordare che la blatta rossa, costituisce una novità importata negli ultimi decenni. Infatti, lo sgravidito insetto proviene dai depositi delle merci accumulate nei porti, nel corso degli anni è riuscito a colonizzare i centri abitati, iniziando dalle zone marine passando poi alle zone e quartieri più interni. La presenza della blatta rossa nei paesi dell'entroterra è sempre stata un fatto sporadico e temporaneo, ma da un po' di anni a questa parte, forse anche a

causa dell'innalzamento delle temperature medie, si sta facendo notare con sempre maggior frequenza anche in località dove non si era quasi mai vista, diffondendosi nella rete fognaria. Per combattere l'invasione di questo insetto, a poco servono le spruzzate di insetticidi o il tappare con nastro adesivo i tombini. Per risolvere il problema è necessario innanzitutto procedere alla disinfestazione, quindi mantenere pulite le strade dai rifiuti, spazzare e fare frequenti lavaggi, quindi liberare grate e tombini, in quanto è proprio la mancanza di ossigeno nelle fogne che fa fiorire gli insetti.